

Frena l'inflazione. Schnabel (Bce): a giugno giù i tassi

Giorgetti: Superbonus, le banche fanno dei sacrifici

di **Marco Sabella**

Botta e risposta tra il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e il presidente dell'Abi Antonio Patuelli, che si era dichiarato sorpreso per «una norma imprevedibile e con effetto retroattivo», riferendosi al decreto sul Superbonus. Ieri Giorgetti nel corso di un tour elettorale ha così deciso di replicare al banchiere. «Al presidente dell'Abi dico che in questo Paese tutti fanno sacrifici e che se fanno un po' di sacrifici anche le banche non è sbagliato». «Il Superbonus — prosegue — era una vicenda eccezionale per tempi eccezionali, che giustamente deve finire per come era nata e tornare nell'ambito degli incentivi all'edilizia normali che ci sono sempre stati». «Adesso e per qualche anno tutti gli italiani dovranno in qualche modo pagare questa misura di cui per 3 o 4 anni ha beneficiato legittimamente un numero limitato di persone».

Ieri intanto Eurostat ha confermato che il valore tendenziale dell'inflazione di area euro di aprile su base annua è del 2,4%, invariato rispetto al mese di marzo. In tutta l'Ue, evidenzia l'istituto europeo di statistica, il mese scorso l'inflazione è scesa in 15 Paesi, tra cui l'Italia, è rimasta stabile in 4 ed è invece aumentata in 8. Gli occhi sono dunque puntati sulla riunione del Consiglio direttivo della Bce che si terrà il 6 giugno prossimo. «A seconda dei dati in arrivo e delle

nuove proiezioni, una riduzione dei tassi a giugno potrebbe essere appropriata. Ma il percorso oltre giugno è molto più incerto. L'ultimo miglio della disinflazione è il più difficile», ha affermato la componente del comitato esecutivo Bce, Isabel Schnabel, in un'intervista al quotidiano giapponese Nikkei. «Sulla base dei dati attuali, un taglio dei tassi a luglio non sembra giustificato», ha aggiunto.

«L'ipotesi più probabile è quella di una riduzione dello 0,25% a giugno e su questa misura hanno lasciato intendere di essere d'accordo i banchieri centrali di Paesi chiave come Germania e Austria. Noi ci aspettiamo un ulteriore taglio dello 0,25% a settembre e una analoga sforbiciata a dicembre, il che porterebbe il calo complessivo dei tassi per il 2024 allo 0,75%», commenta Gregorio De Felice, capo della ricerca e Chief Economist di Intesa Sanpaolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

